

Edilizia, tra bonus e fretta meno sicurezza nei cantieri

Impennata delle violazioni: nel 2022 in crescita del 41% le irregolarità rilevate dalle ispezioni della Asl Centro
La testimonianza di un operaio: "Al lavoro per 15 ore, poi l'infortunio e mi hanno messo alla porta"

Edilizia, c'è un allarme sicurezza nei cantieri. Ponteggi non efficacemente ancorati, carenza di dispositivi di protezione a scale e macchinari, mancanza di certificazioni agli impianti elettrici. In Toscana nel 2022 gli ispettori delle Asl hanno scoperto quasi 900 cantieri non a norma. Più di due al giorno. Questo mentre dal settore costruzioni sono arrivate circa 3 mila denunce d'infortuni. A preoccupare è l'aumento delle situazioni irregolari rispetto a prima della pandemia: +41% nell'Asl Centro. **di Vivaldi** a pagina 3



Le violazioni
Impennata di quelle accertate in tutta la regione. Nell'area del Fiorentino negli ultimi mesi è stato scovato un cantiere irregolare ogni cinque: 123 su 659 esaminati dagli ispettori

"Si sta andando velocissimi per chiudere le opere del 110%. E la fretta diventa una pericolosa minaccia"

"Necessari patente a punti, assunzione di personale incaricato della vigilanza, telecamere sui mezzi di servizio"

Impennate delle violazioni accertate nel 2022: in Toscana gli ispettori hanno scoperto 900 casi non a norma. Tremila le denunce d'infortuni
Le richieste sindacali



ALLARME IN EDILIZIA

Dai muratori senza casco ai ponteggi ancorati male +41% i cantieri insicuri

di **Andrea Vivaldi**

Edilizia, c'è un allarme sicurezza nei cantieri. Ponteggi non efficacemente ancorati, carenza di dispositivi di protezione a scale e macchinari, mancanza di certificazioni agli impianti elettrici. In Toscana nel 2022 gli ispettori delle Asl hanno scoperto quasi 900 cantieri non a norma. Più di due al giorno. Questo mentre dal settore costruzioni sono arrivate circa 3 mila denunce d'infortuni. Ma a preoccupare è soprattutto l'aumento delle situazioni irregolari rispetto a prima della pandemia: +41% nell'Asl Centro in confronto al 2019. Quell'anno, su 1.500 controlli, erano stati trovati 248 cantieri irregolari. Nel 2022, con lo stesso numero d'ispezioni, sono diventati 350. Stesso aumento in proporzione nel fiorentino, dove negli ultimi mesi è stato scovato un cantiere irregolare ogni cinque (123 su 659 esaminati).

Dopo i due anni più duri del Covid l'edilizia è ripartita, anche grazie alla spinta enorme del Superbonus 110% che ha generato un'ondata di richieste. L'impressione però, sottolineata anche dai sindacati, è che per portare avanti così tante opere sia spesso calata l'attenzione alla sicurezza. E quindi più pericoli per gli operai che ogni giorno lavorano sopra i ponteggi, sollevano ma-

teriali, utilizzano grossi macchinari da scavo, trasporto e costruzione. «Si sta andando velocissimi oggi per chiudere i cantieri del 110%. Il settore si è espanso e negli ultimi due anni c'è stato un aumento stimato del 20% delle ore lavorate - spiega Marco Carletti, segretario generale Fillea Cgil Firenze - servono più visite ispettive: a Firenze si rischia di avere un controllo una volta ogni vent'anni. Purtroppo le aziende che chiedono meno, dove magari si va più veloci, risultano spesso allettanti».

Nell'area Nord Ovest gli ispettori Asl del lavoro hanno trovato 329 cantieri non a norma (in proporzione con il numero di controlli, significa +27% di irregolarità, con dati al 30 novembre) e registrato 567 violazioni. E sono scattate anche 6 sospensioni. Va un pelo meglio nell'Asl Sud Est, tra Siena, Grosseto e Arezzo: +23%, sempre in proporzione alle verifiche, con 185 casi scoperti su 780. Un cantiere ogni quattro. «Nell'edilizia siamo troppo abituati a intervenire dopo gli incidenti - prosegue Carletti - bisogna impedire prima che non avvengano, cambiare la mentalità tra le stazioni appaltanti e le modalità di accesso al settore da parte delle imprese: ancora oggi basta solo avere dei soldi e fare una srl per avviare l'attività. Abbiamo fatto poche settimane

fa un protocollo legalità con la prefettura per le grandi opere, ma servono più strumenti. Siamo allarmati, anche perché nel 2023 i cantieri del Superbonus 110% dovranno essere chiusi».

Il problema infortuni sul lavoro è concreto e quotidiano. Al 30 novembre 2022 (dati Inail) c'erano già stati 557 incidenti in più nel settore delle costruzioni rispetto allo stesso periodo del 2019. Più che raddoppiati quelli tra trasporti e magazzino (4.772). In tutto nel mondo del lavoro si parla di oltre 42 mila incidenti denunciati (più tutti quelli mai emersi). E 51 morti bianche. «L'edilizia sta attraversando una fase di crescita senza precedenti - spiega anche Simona Riccio, segretaria generale Filca Cisl Toscana - e nei cantieri stiamo registrando un aumento preoccupante degli infortuni, molti mortali. Dobbiamo diffondere la cultura della sicurezza. Serve più prevenzione, formazione e una sinergia tra tutti i soggetti coinvolti. Bisogna dare immediato avvio alla patente a punti per premiare le imprese serie e penalizzare le scorrette. Poi un ruolo più attivo dell'Inail con l'assunzione di migliaia di giovani tecnici per consulenze e interventi sul campo e introdurre l'obbligo per tutti i mezzi di cantiere d'installare a bordo telecamere che inquadrino i punti ciechi e sensori che segnalino all'autista la presenza di persone».